

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

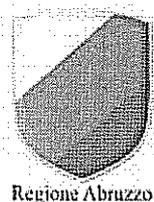
GAL LEADER TERAMANO

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 411 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 " A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ "

Azione 1-121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

P.S.L. Sapori, profumi & colori dell'Appennino Teramano

lup



Indice

1. Finalità e modalità di accesso	3
2. Descrizione della misura	3
3. Obiettivi	3
4. Localizzazione	3
5. Beneficiari	4
6. Condizioni di ammissibilità	4
7. Piano di Sviluppo Aziendale	5
8. Criteri e modalità per la dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda previsto dal Piano	5
9. Criteri per il calcolo del reddito e del volume di lavoro aziendale	5
10. Procedure per il calcolo del miglioramento del rendimento globale	5
11. Investimenti ammissibili	6
12. Disponibilità finanziarie	7
13. Intensità ed entità dell'aiuto	7
14. Indicazione dell'affidabilità finanziaria	7
15. Esclusioni e limitazioni	7
16. Priorità, criteri di selezione e priorità settoriali-territoriali	8
17. Domande di aiuto e domande di pagamento	9
18. Costituzione fascicolo aziendale	10
19. Procedure	10
1 FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	10
Punto A- Domanda di aiuto	10
Punto B- Presentazione domanda e documentazione	10
Punto C- Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione di ammissibilità	13
Punto D- Valutazione e proposta di ammissibilità, attribuzione punteggio e predisposizione ed approvazione elenchi	13
Punto E- Predisposizione ed approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione degli elenchi di quelli non ammissibili	14
Punto F- Concessione contributi e tempi di esecuzione dei lavori	14
Punto G- Gestione finanziaria e monitoraggio	15
2 FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	15
Punto H- Anticipo	15
Punto I- Acconto	15
Punto J- Varianti in corso d'opera, variazioni di destinazione d'uso, parziale esecuzione dei lavori, proroghe, recesso dagli impegni, cause di forza maggiore	17
Punto K- Controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 65 della Commissione del 27/1/2011 art. 25	18
Punto L- Accertamento finale e liquidazione saldo	19
3 FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI	20
Punto M- Controlli ex Post ai sensi del Reg. (UE) n. 65 della Commissione del 27/1/2011 art. 29	20
Punto N- Riduzioni ed esclusioni	20
Punto O- Sanzioni	21
Punto P- Disposizioni Finali	21
Allegato 1. Elenco prodotti individuato dalla Regione Abruzzo con DH 39 del 8/3/2010	
Allegato 2. Territorio interessato al PSL del GAL Leader Teramano	
Allegato 3. Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.)	
Allegato 4. Modello dichiarazioni richieste dal bando	
Modello A Liberatoria	
Modello B Elenco dei documenti giustificativi di spesa	
Modello C Delega per la presentazione delle domande	
Modello D Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN	

Handwritten signature

1. FINALITA' E MODALITÀ DI ACCESSO

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura 4.1.1 - Azione 1 – "Ammodernamento delle aziende agricole" (misura 1.2.1 del PSR con approccio Leader) prevista dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) 2007/2013 del GAL LEADER TERAMANO approvato con DGR n. 670 del 15/10/2012.

Gli Allegati 1,2,3,4 e i Modelli A,B,C,D costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.

La procedura è quella del "Bando aperto – stop and go" che permette di mantenere aperto il bando per un periodo di tempo lungo, al fine di favorire il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Il bando prevede 2 momenti/step diversi e successivi per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla presente azione; le domande di aiuto potranno essere presentate:

1. In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione;
2. In occasione del 2° momento/step a partire dal 61° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 120° giorno successivo alla pubblicazione;

Al termine di ogni singolo momento/step sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

Il sostegno è concesso in riferimento ai prodotti minori, di nicchia e/o prodotti tipici, individuati dalla "Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione" nell'elenco approvato con DH 39 del 08/03/2010 (allegato 1 al presente bando).

Il sostegno alle imprese agricole previsto dall'Azione si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali, che:

- siano finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- risultino conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica ed idrica.

In relazione agli obiettivi operativi promossi dal Gal, tale azione sarà destinata al sostegno di investimenti aziendali riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

- miglioramento processi di produzione/trasformazione nelle imprese che producono produzioni tipiche;
- Investimenti sul processo di produzione per la reintroduzione di varietà autoctone;
- Investimenti per la vendita diretta.

3. OBIETTIVI

Il presente bando è finalizzato all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di accrescerne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali.

L'approccio adottato dal Gal mira ad utilizzare le risorse connesse all'attivazione di tale azione per aiutare le imprese impegnate nelle produzioni tipiche e di nicchia e per sostenere l'introduzione dell'innovazione delle aziende agricole, la reintroduzione di varietà autoctone e la valorizzazione in azienda delle produzioni.

Gli investimenti ammissibili per l'ammodernamento delle aziende agricole perseguono i seguenti obiettivi operativi:

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli tipici individuati dalla regione, attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali, anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato (mercati contadini, spacci aziendali, accordi con associazioni di ristoratori e associazioni di consumatori) assicurando la sostenibilità ambientale, territoriale e paesaggistica dell'agricoltura e delle sue attività, mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali tipiche in funzione delle diverse forme di mercato.

4. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati sul territorio interessato dal PSL del GAL LEADER TERAMANO. L'allegato 2 al presente bando riporta l'elenco dei comuni facenti parte del GAL con le relative macroaree di appartenenza.

Come noto, il PSR individua specifiche priorità territoriali in relazione alle principali filiere agricole di riferimento. In sede di selezione delle domande d'aiuto, pertanto, si terrà debitamente conto di tali priorità territoriali, nel rispetto dei criteri di selezione degli interventi per il PSR Abruzzo 2007-2013, pubblicati sul BURA ordinario n. 44 del 2008.

Inoltre, gli investimenti attuati da aziende agricole situate nelle zone "montane" e "svantaggiate", identificate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE sono supportati da condizioni specifiche di aiuto.

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende in parte ricadenti al di fuori dell'area eleggibile, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A. e saranno ammessi interventi esclusivamente ricadenti nella parte aziendale ricompresa in area eleggibile.

5. BENEFICIARI

Beneficiari dell'aiuto sono gli imprenditori agricoli nella forma di impresa singola o associata ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile. Non possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli singoli e associati ex bieticoltori in quanto beneficiari del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccharifero predisposto dalla Regione Abruzzo in attuazione dell'art. 6 del Reg. (Ce) 320/2006.

Gli ex bieticoltori potranno beneficiare degli aiuti del presente bando solo dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccharifero.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- effettuare investimenti sul territorio del GAL;
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- soddisfare il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
- impegnarsi a partecipare alle azioni collettive di sistema promosse dal GAL;
- impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI di REG. (UE) 1974/2006.

L'impresa/azienda deve:

- essere titolare di partita I.V.A.;
- essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- in caso di società, avere per oggetto sociale l'attività agricola in forma esclusiva;
- in caso di società, almeno un socio e/o amministratore, essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e la durata della società deve essere pari almeno al vincolo degli investimenti;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- avere un livello minimo di dimensione economica aziendale espressa in (U.D.E.) pari a 12 nelle Macroaree "A" e "B" ridotto ad 8 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2. Nelle Macroaree "C" e "D" non deve essere inferiore a 6 U.D.E. ridotto ad 4 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2;
- essere proprietari o affittuari dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri investimenti dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere;
- rispettare i limiti minimi e massimi di spesa previsti;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- rispettare i vincoli di ammissibilità a livello di O.C.M.;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta.

L'impresa oggetto dell'investimento non deve rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Il richiedente, inoltre, deve:

- dimostrare, al momento della concessione, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori;

La costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando.

L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:

- dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);

- dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

7. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per ottenere la concessione dell'aiuto deve essere presentato un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) dal quale emergano le motivazioni degli investimenti programmati anche in relazione agli obiettivi dell'azione. Nel caso di un'azienda costituita sotto forma di società, il P.A.S. viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal rappresentante legale.

Il P.A.S. deve essere redatto su apposita modulistica allegata (allegato 3 al presente bando).

8. CRITERI E MODALITÀ PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA PREVISTO DAL PIANO

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è effettuata attraverso lo strumento del P.A.S. che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.

Il P.A.S., redatto con l'ausilio della modulistica allegata, dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa la formazione, servizi di consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il P.A.S. proposto evidenzi un incremento del reddito per unità lavorativa; dovrà, inoltre essere verificato un concreto miglioramento in relazione ad almeno due dei seguenti aspetti progettuali:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione/riconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;

9. CRITERI PER IL CALCOLO DEL REDDITO E DEL VOLUME DI LAVORO AZIENDALE

La redditività dell'azienda sarà determinata mediante il calcolo:

- del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.), da computarsi in termini di Unità Dimensione Economica (U.D.E.) sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) e dell'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti a quello di presentazione della domanda e tenendo conto anche delle attività connesse;
- delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.), calcolate in giornate lavorative, in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti a quello di presentazione della domanda e delle giornate lavorative per le attività connesse;
- dell'indicatore R.L.A./U.L.A.;
- dei coefficienti tecnici di riduzione dei valori tabellari stabiliti per il calcolo delle U.L.A. aziendali in relazione alle tipologie di investimenti proposti.

Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) il R.L.A. e le U.L.A. sono calcolati in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale individuato alla data di presentazione della domanda di aiuto

10. PROCEDURE PER IL CALCOLO DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE

Il rendimento globale dell'azienda sarà determinato e riscontrato mediante l'utilizzo di valori tabellari standard individuati dalla regione nel seguente modo:

A. Determinazione della situazione iniziale:

- Calcolo del R.L.A.;
- Calcolo delle U.L.A.;
- Individuazione della percentuale delle attività connesse;
- Rendimento iniziale dell'azienda (R.L.A. iniziale comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse/U.L.A. iniziali comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse).

B. Determinazione della situazione finale:

- Calcolo del R.L.A.;
- Calcolo delle U.L.A.;
- Individuazione della percentuale delle attività connesse;

Calcolo del coefficiente di riduzione dei valori tabellari stabiliti per il calcolo delle U.L.A. aziendali;

Rendimento finale dell'azienda (R.L.A. finale complessivo della percentuale relativa alle attività connesse/U.L.A. finali comprensive della percentuale relativa alle attività connesse e ridotte con il coefficiente dei valori tabellari stabiliti);

C. Determinazione del rendimento globale dell'azienda:

- Differenza tra il Rendimento finale dell'azienda e il Rendimento iniziale dell'azienda;
- Riscontro del rendimento positivo con l'incremento del reddito per unità lavorativa.

Inoltre va fatta la verifica del rispetto di almeno due aspetti progettuali e l'individuazione degli aspetti progettuali.

11. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente i prodotti minori, di nicchia e/o prodotti tipici elencati nell'allegato 1 al presente bando.

Sono considerati ammissibili gli investimenti che migliorano il rendimento globale nell'azienda agricola e che siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software finalizzato all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Il sostegno della presente Azione è concesso per le tipologie di investimento di seguito indicate:

- A. investimenti di edilizia rurale: costruzione, completamento, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la produzione, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, per il ricovero delle scorte, il ricovero del parco macchine, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda e l'adeguamento della viabilità aziendale;
- B. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza; sono compresi investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per la produzione in azienda (da materie prime aziendali) e la distribuzione di ammendanti compostati finalizzati alla tutela e al miglioramento della qualità dei suoli;
- C. Investimenti di natura fondiaria, comprendenti:
- ✓ sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi ed impianti per irrigazione che utilizzano tecnologie per il risparmio idrico, come la realizzazione di laghetti collinari e il ripristino di piccole opere per accumulo di acqua per l'irrigazione (compresi investimenti per il recupero e riutilizzo di acque meteoriche), condotte e pompe di sollevamento (con esclusione delle spese per la ricerca delle fonti idriche di approvvigionamento), nei limiti appresso indicati (cfr. par. 15 "esclusioni e limitazioni");
 - ✓ interventi di miglioramento degli impianti arborei, mediante la riconversione colturale/varietale, ovvero mediante realizzazione di nuovi impianti, per adeguare le produzioni aziendali alle esigenze dei consumatori, alla domanda dei mercati e ridurre i costi di produzione;
 - ✓ interventi per il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli;
- D. Investimenti in strutture di protezione delle coltivazioni: realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici richiesti dalla tecnica di coltivazione, con esclusione delle coperture in polietilene e p.v.c. non rigido di durata inferiore a 5 anni;
- E. Investimenti in strutture per le produzioni integrate e/o biologiche: realizzazione, ammodernamento e/o ristrutturazione di strutture, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici esclusivamente prodotti in azienda;
- F. Investimenti in strutture per miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali e interventi di adeguamento tecnologico per innalzare il livello degli standard in materia di tutela dell'ambiente e di prevenzione degli inquinamenti, compresi gli investimenti per l'ottimale gestione delle deiezioni animali;

La capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione devono essere dimensionati alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale; i quantitativi delle produzioni aziendali, che servono per dimostrare quanto sopra indicato, devono essere compatibili con le medie produttive riscontrabili con i dati ISTAT relativi alla Regione Abruzzo dell'anno precedente alla presentazione della domanda o si farà riferimento alla reale produzione aziendale, dimostrata da un'apposita relazione a firma di un tecnico qualificato. Per le produzioni agricole contingentate o regolamentate gli stessi dati dovranno tener conto dei quantitativi assentiti per l'azienda in base ai diritti di produzione esistenti, ovvero in base a massimali previsti dai disciplinari di produzione.

Interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore (art. 54 del Reg. CE n. 1974/2006)

I lavori in economia ammissibili sono ricompresi in generale nelle tipologie di interventi ammissibili definiti come investimenti di natura fondiaria e di miglioramento agronomico.

Tali investimenti comprendono:

- a. prestazioni lavorative dell'imprenditore e/o dei coadiuvanti familiari o dipendenti;
- b. uso di macchine ed attrezzature aziendali;
- c. uso di materiali o beni da acquistare.

L'accertamento della regolare esecuzione delle tipologie di interventi riportati ai punti a. e b. secondo le previsioni progettuali e la relativa contabilità riconosce la spesa sostenuta dal beneficiario anche in assenza di fattura e del relativo pagamento.

Per i prezzi unitari delle singole categorie di lavorazioni in economia occorre fare riferimento, per analogia, a quelli indicati nel prezzario regionale.

A consuntivo, a corredo delle fatture relative ai materiali acquistati, dovrà essere presentata una relazione sottoscritta dall'imprenditore con la indicazione dei lavori effettuati nonché dei mezzi utilizzati e la loro idoneità per la realizzazione di tali lavori.

12. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL LEADER TERAMANO alla Misura 4.1.1 Azione 1-121 "Ammodernamento delle aziende agricole" ammontano a € 308.400,00 di spesa pubblica pari presuntivamente a € 588.400,00 di investimenti.

13. INTENSITÀ ED ENTITÀ DELL'AUTO

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento e altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i (zone montane CD), ii (zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane) e iii (indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE), altre zone del territorio regionale, come riportato nel prospetto che segue.

Zone	Giovani imprenditori insediati della Misura 1.1.2	Altri beneficiari
Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	60%	50%
Altre	50%	40%

Il limite minimo di spesa ammissibile per il calcolo dei contributi concedibili è pari ad € 10.000,00.

Il limite massimo di spesa ammissibile per il calcolo dei contributi concedibili è pari ad € 150.000,00.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

14. INDICAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA

Per gli interventi l'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.

15. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

- Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, ad esempio per attrezzature aventi le stesse tecnologie o facenti lo stesso lavoro. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo;
- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di veicoli motorizzati compreso i trattori agricoli.
- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di impianti, ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- Non sono ammissibili a finanziamento beni mobili e immobili oggetto di contratti di leasing;
- Non è ammesso, ai fini del finanziamento, l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali;
- Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali; sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. A tal fine, alle aziende agricole

ubicata nell'ambito delle Zone Vulnerabili dai Nitrati, come designate con D.G.R. n. 332 del 21/03/2005 è concesso un sostegno per investimenti atti alla conformazione delle strutture aziendali agli impegni ed ai requisiti previsti dal "Programma di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola" approvato con D.G.R. n. 899 del 07/09/07 ai sensi della Direttiva 91/676/CEE e dell'art. 92 del D.lgs 03/04/06 n. 152. Tale sostegno è giustificato dalla onerosità degli investimenti occorrenti alla conformazione delle strutture aziendali in relazione alla limitata dimensione fisica ed economica delle aziende stesse. Alle aziende agricole, che presentano nell'ambito del P.A.S., la richiesta di aiuti specifici per conformarsi agli obblighi summenzionati è altresì concedibile, una proroga motivata non superiore ai 36 mesi dalla data del 06/09/2007, termine in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante;

- Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla Misura 1.1.2, detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti di cui al Reg. (UE) 1782/03;
- Il sostegno ad investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione può essere accordato anche nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati ad esclusione di interventi che prevedono l'impiego di prodotti biologici;
- Gli interventi aziendali nell'ambito dei sistemi irrigui sono ammessi, in via prioritaria, per la razionalizzazione degli impianti esistenti e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento dell'efficienza irrigua ed un risparmio della risorsa idrica; interventi che comportino un aumento delle superfici aziendali irrigate sono consentiti, alternativamente:
 - ✓ qualora l'incremento delle superfici irrigate non comporti un aumento dei consumi idrici aziendali, rispetto alla situazione esistente all'atto della presentazione della domanda di aiuto; tale condizione dovrà essere dimostrata, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione;
 - ✓ nel caso di incremento dei consumi idrici aziendali, alla dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità: nel caso di prelievo da falda, pozzi e/o derivazioni dirette da risorse idriche superficiali, tale dimostrazione dovrà essere basata sulle autorizzazioni aziendali vigenti rilasciate dalle Autorità competenti; nel caso di alimentazione degli impianti irrigui aziendali, tramite apposito attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione, ai sensi della direttiva 20/60/CEE e delle norme e strumenti nazionali e regionali di recepimento;
- Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto;
- Relativamente agli investimenti immateriali preliminari all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo il sostegno non è concesso per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla Misura 1.3.2 del PSR "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del P.S.R. (art. 32 Reg. (CE) 1698/05);
- L'aumento della capacità produttiva è comunque ammessa, ad esclusione dei casi riportati di seguito:
 - ✓ qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni;
 - ✓ le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che non risultano in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo. Inoltre, gli investimenti devono comunque essere commisurati alla capacità produttiva in relazione a quote legalmente possedute. Ai fini della verifica delle quote possedute si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003;
 - ✓ per il settore viti-vinicolo il sostegno non è concesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti in quanto tali interventi sono previsti nell'ambito del Reg. (CE) 1493/1999;
 - ✓ per il settore apistico il sostegno non è concesso per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; autocarri per l'esercizio del nomadismo. Tali interventi sono finanziati nell'ambito dei programmi regionali in attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- l'I.V.A. non è riconoscibile tra le spese ammissibili;
- Sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia;
- Non sono consentiti interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rinvia al documento del Ministero delle Politiche "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" – intesa Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

16. PRIORITÀ, CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ SETTORIALI - TERRITORIALI

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dalla domanda:

Criteria Localizzativi, Settoriali, Soggettivi e Oggettivi

Criteria Localizzativi	Vedi tabella priorità territoriali	Max punti 25
Macro area con	XXX	Punti 20
Macro area con	XX	Punti 15
Macro area con	X	Punti 6
Macro area senza	X	Punti 0
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati		Punti 5

Criteria Soggettivi	Max punti 45
Giovani imprenditori insediati con la Misura 112	Punti 40
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura 112 del P.S.R. 2007/13, in possesso di attestato I.A.P.	Punti 15
Altri imprenditori singoli ed associati	Punti 0
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	Punti 4
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	Punti 4
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	Punti 1

Criteria oggettivi	Max punti 30
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	Punti 20
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	Punti 10
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	Punti 0
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano di sviluppo aziendale (per un massimo di 10 punti)	Punti 2

Priorità Territoriali delle Filiere Produttive individuate:			
Filiere Produttive	Priorità Territoriali		
	B1	C	D
Vitivinicola	XXX	XX	X
Olivicola-Olearea	XXX	XXX	X
Altre filiere vegetali:			
– Oleaginose	X	XXX	XXX
– Piante officinali e aromatiche	X	XXX	XXX
– Produzioni tipiche, legumi ecc	X	XXX	XXX
Ortofrutticola e pataticola	XXX	X	X
Lattiero casearia	XX	XXX	XXX
Carni	XX	XXX	XXX
Florovivaistica	XXX	XX	X
Apistica	X	XXX	XXX

pm

In caso di parità di punteggio sarà data priorità in ordine d'importanza:

- alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
- alle iniziative promosse nelle seguenti zone:
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati
- interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata;
- richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;

Nella Filiera Ortofrutticola sarà data priorità ai progetti:

- realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi.

17. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 65/2011), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'acconto;
- al saldo finale.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammessa e finanziata.

18. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, presso gli organismi a ciò autorizzati ove è disponibile il supporto informatico finalizzato alla costituzione, validazione e aggiornamento del Fascicolo aziendale tramite il Portale SIAN, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

In assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento di cui ai successivi articoli.

19. PROCEDURE

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità;
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi;
- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili;
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori;
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio;

hny

PUNTO A. – DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla Azione del P.S.L. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e alle priorità previste.

Come già evidenziato, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate agli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Il presente Bando sarà pubblicato:

- sul BURA
- sulla bacheca informativa del GAL;
- sugli albi pretori delle Comunità Montane e dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento;
- sul sito web del GAL, della Regione Abruzzo e della Rete Rurale Nazionale;
- per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

PUNTO B. - PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate:

1. In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione;
2. In occasione del 2° momento/step a partire dal 61° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 120° giorno successivo alla pubblicazione;

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Al termine di ogni singolo momento/step sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili.

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmesse all'AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, le domande vanno presentate in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL LEADER TERAMANO c/o municipio, Viale Duca degli Abruzzi, 64046 Montorio Al Vomano (TE) a mezzo Raccomandata A/R. Sulla busta chiusa, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. "Sapori, profumi & colori dell'Appennino Teramano" misura 4.1.1 - Azione 1-121". La omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo (Modulo C allegato), previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo (Modulo D allegato).

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

1. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Copia del fascicolo aziendale;
4. Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
5. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
6. Per gli impianti irrigui, pozzi artesiani e laghetti collinari:
 - a) relazione, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, per dimostrare che l'incremento delle superfici irrigue non comportino un aumento dei consumi idrici aziendali;
 - b) dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità idriche aziendali;
 - c) concessione di derivazione delle acque superficiali e sotterranee rilasciata dalla Provincia;
 - d) attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione;
7. Elaborati progettuali e relazione tecnica che saranno allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo, alla S.C.I.A o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
8. Contabilità preventiva delle opere, elaborata secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
 - a) per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
 - b) per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - c) per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - d) le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono: acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze

copy

spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità. Nei progetti che non prevedono la realizzazione di interventi di natura edile, le spese di progettazione non possono superare il 4%.

9. Lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.
10. Per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico, ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni, certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91;
11. Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
12. Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
13. Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
14. Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
15. Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - a) si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - b) si approva il progetto;
 - c) si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
16. Dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
17. Dichiarazione del Direttore dei lavori o di un tecnico abilitato, per gli investimenti di meccanizzazione aziendale, al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
18. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali, o richiesta inoltrata all'INPS. Nel caso di sola richiesta della documentazione all'INPS, il DURC deve essere presentato al GAL entro 60 giorni dalla presentazione della domanda;
19. Attestazione da cui si evinca che la ditta non è iscritta all'INPS e all'INAIL (solo nei casi in cui non sia previsto il rilascio del DURC o del documento di regolarità contributiva);
20. Dichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
21. Titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o contratto di locazione;
22. Dichiarazione di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
23. Dichiarazione di esonerare il G.A.L. LEADER TERAMANO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
24. Dichiarazione di esonerare il G.A.L. LEADER TERAMANO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
25. Dichiarazione di impegnarsi a partecipare alle azioni collettive di sistema promosse dal GAL;
26. Ogni altro documento richiesto dal presente bando o comunque tutti i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti richiesti per l'attribuzione dei punteggi.

Inoltre, per gli interventi di natura edile, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, i soggetti beneficiari ammissibili dovranno presentare entro massimo 60 (Sessanta) giorni continuativi dalla relativa richiesta da parte del GAL, la seguente documentazione integrativa:

- a) permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
- b) autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori sulla data di presentazione della S.C.I.A. o D.I.A. con indicazione dell'Autorità Pubblica competente destinataria;
- c) autodichiarazione nella quale la ditta e il Direttore dei Lavori dichiarano che il progetto è cantierabile
- d) attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
- e) parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
- f) dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

PUNTO C. - ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di aiuto ricevute in forma cartacea dal GAL LEADER TERAMANO, dopo essere state protocollate e codificate, saranno sottoposte ad a verifica di ricevibilità.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Dell'esclusione sarà data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

ERRORI PALESI

In caso di errori palesi o sanabili, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione.

Si considerano palesi o sanabili i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, ecc.), salvo quelli che determinano la non ricevibilità;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.) salvo quelli che determinano la non ricevibilità.

Non sono considerati errori palesi o sanabili:

- errata o mancata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

Gli errori palesi o sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL.

PUNTO D. - VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, per ogni singolo momento/step, il GAL LEADER TERAMANO nominerà il soggetto istruttore che sarà responsabile delle procedure di valutazione di ammissibilità delle singole domande di aiuto. Della nomina sarà data espressa comunicazione al soggetto richiedente l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Per le domande valutate ricevibili si procederà con l'istruttoria di ammissibilità.

Non saranno ritenute ammissibili le domande che non supereranno il controllo amministrativo volto a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli elencati nel comma 2 dell'art.24 del reg. CE 65/2011), nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo e nel presente bando.

Il lavoro di istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto presentate prevede:

per i progetti a carattere materiale

- sopralluogo (visita in situ) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione iniziale, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, e successivo per verificare la realizzazione del progetto sulla base della documentazione presentata;
- l'esame degli elaborati progettuali presentati e dei computi metrici stimativi e consuntivi così come richiesto dal bando;
- l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc)
- la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

per i progetti a carattere immateriale

- l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- la verifica dell'ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto all'analisi dei prezzi;

- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

La fase istruttoria si concluderà con la redazione da parte dell'istruttore incaricato di un verbale di istruttoria che determinerà l'ammissibilità o inammissibilità della domanda di aiuto, il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi, il contributo concedibile, le motivazioni che hanno causato la non ammissibilità parziale o totale della domanda valutata.

Per i progetti che prevedono interventi di natura edile, per i quali è prevista la trasmissione della documentazione integrativa da parte del beneficiario successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, la concessione definitiva è legata alla positiva verifica da parte dell'istruttore incaricato delle autorizzazioni necessarie e dei documenti integrativi richiesti dal GAL.

PUNTO E. - PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI

Terminata la prima fase istruttoria, il GAL LEADER TERAMANO predisporrà e approverà la prima graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi e priorità, definendo quelle finanziabili totalmente, parzialmente e non finanziabili in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Nell'impossibilità di finanziare l'ultima domanda d'aiuto in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale.

Relativamente alle domande non ammesse, il GAL forma un elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

Il GAL comunica ai beneficiari l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto ammissibili e l'eventuale richiesta di documentazione integrativa per il riesame delle domande di aiuto non conformi. In tale caso è stabilito un termine per il ricevimento della documentazione integrativa e sarà comunicato ai beneficiari l'esito del riesame.

Per il secondo momento/step sarà adottata la stessa procedura descritta nei precedenti commi del presente punto.

PUNTO F. - CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Dopo avere approvato la prima graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo e finanziate, il GAL LEADER TERAMANO comunicherà l'esito dell'istruttoria a tutti i soggetti richiedenti l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e richiederà l'eventuale documentazione integrativa prevista per gli interventi di edilizia di cui al Punto B della I Fase del presente bando.

Per gli interventi di edilizia, i beneficiari delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili dovranno presentare la documentazione integrativa prevista entro massimo 60 (sessanta) giorni continuativi dalla relativa richiesta da parte del GAL. La concessione definitiva è legata alla positiva verifica da parte dell'istruttore incaricato delle autorizzazioni necessarie e dei documenti integrativi richiesti dal GAL.

Il GAL notificherà alle ditte ammesse a finanziamento il provvedimento di concessione definitiva con Raccomandata A/R o mezzo equipollente.

Il beneficiario entro dieci giorni dalla ricezione, con Raccomandata A/R o mezzo equipollente, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare al GAL la volontà di attuare l'intervento sottoscrivendo per accettazione il provvedimento di concessione rinviando l'apposita dichiarazione allegata alla comunicazione.

Il provvedimento di concessione, oltre gli aspetti specifici, conterrà almeno i seguenti impegni ed obblighi per il beneficiario:

1. concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento la concessione del finanziamento da parte del GAL;
2. fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
3. inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
4. costituire e conservare il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice della domanda di aiuto;
5. apporre sull'intera documentazione portata in rendicontazione sul PSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 - Leader, PSL GAL LEADER TERAMANO; Misura 4.1.1, Azione 1-121";
6. comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
7. custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
8. inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
9. garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
10. restituire ad AGEA le somme percepite non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;

11. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
12. utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere ultimati, fatturati, pagati e rendicontati, completi delle eventuali autorizzazioni finali prescritte, entro 12 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole.

Il Gal, a suo insindacabile giudizio, potrà concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

La graduatoria, l'elenco delle domande ammissibili, di quelle finanziabili e di quelle non ammissibili saranno pubblicate sul sito web del GAL.

Per il secondo momento/step sarà adottata la stessa procedura descritta nei precedenti commi del presente punto.

PUNTO G. - GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO

Il GAL provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.L. e al monitoraggio del programma.

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione Abruzzo dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con A.G.E.A.

I beneficiari della Misura 4.1.1 Azione 1-121 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:

- erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 50% dell'intero investimento;
- liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per investimenti il cui importo di contributo pubblico concesso è inferiore a € 15.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'acconto o del saldo dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande di pagamento per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo.

Domanda di pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Anticipo;
- I. Acconto;
- J. Varianti in corso d'opera - Variazioni della destinazione d'uso – Parziale esecuzione dei lavori – Proroghe – Recesso dagli impegni – Cause di Forza maggiore;
- K. Controlli in loco;
- L. Accertamento finale e Liquidazione del saldo.

PUNTO H. – ANTICIPO

Per questa Azione non è prevista l'erogazione di anticipazioni

PUNTO I. – ACCONTO

I beneficiari potranno richiedere un acconto sul contributo concesso. La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL LEADER TERAMANO c/o municipio Viale Duca degli Abruzzi, 64046 Montorio al Vomano (TE) a mezzo Raccomandata A/R. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. -misura 4.1.1 - Azione 1-121". La omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

1. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;

2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
5. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
6. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
7. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
8. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
9. Fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
10. Giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici, etc...) ed estratto conto bancario del conto dedicato;
11. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature-(Modello A allegato);
12. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali, o richiesta inoltrata all'INPS. Nel caso di sola richiesta della documentazione all'INPS, il DURC deve essere presentato al GAL entro 60 giorni dalla presentazione della domanda;
13. Attestazione da cui si evinca che la ditta non è iscritta all'INPS e all'INAIL (solo nei casi in cui non sia previsto il rilascio del DURC o del documento di regolarità contributiva);
14. Autodichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
15. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
16. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
17. Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello B allegato);
18. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
19. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

copy

Le domande di pagamento per la richiesta di acconti potranno essere presentate solo se residuano almeno 120 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione e rendicontazione degli interventi.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti verrà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevedrà la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Gli acconti in corso d'opera potranno essere erogati, in funzione dell'avanzamento della realizzazione dell'operazione comprovata da spese effettivamente sostenute.

Il GAL, con personale differente rispetto a quello impiegato nella istruttoria delle domande di aiuto, instruirà le domande di pagamento dell'acconto valutandole ammissibili o non ammissibili, riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che verrà ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione dei contributi.

Il GAL, con delibera del CdA determinerà le liquidazioni dei contributi spettanti e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente, le seguenti modalità di pagamento:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- bollettino postale documentato dalla ricevuta postale;
- vaglia postale documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale e riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altro documento avente forza probatoria equivalente, sulle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, va riportata la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007 - 2013, Fondo FEASR; Asse 4 - Leader, PSL GAL LEADER TERAMANO; Misura 4.1.1; Azione 1-121; Operazione/Progetto_____"

PUNTO J. - VARIANTI IN CORSO D'OPERA - VARIAZIONI DELLA DESTINAZIONE D'USO - PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI - PROROGHE - RECESSO DAGLI IMPEGNI - CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera dovranno essere richieste al GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S. per dimostrare il nuovo rendimento globale dell'azienda;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL che notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate.

Il GAL, previa istruttoria e delibera del CdA, con raccomandata A.R. o mezzo equipollente, notificherà alla ditta, e per conoscenza all'Autorità di Gestione del PSR, l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Parziale esecuzione dei lavori

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovranno riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sarà riscontrato che i lavori eseguiti non costituiranno un lotto funzionale, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti sarà considerato funzionale sarà possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al GAL entro i sessanta (60) giorni consecutivi e precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori. Il GAL, previa istruttoria, concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il GAL a seguito dell'esito dell'istruttoria e previa deliberazione del CdA, comunicherà con raccomandata A.R. o mezzo equipollente, la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 mesi compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Recesso dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda sarà possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti, che dovrà essere presentato dal beneficiario al GAL, comporterà automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate di seguito).

Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

PUNTO K. – CONTROLLI IN LOCO (REG. CE N. 65 DELLA COMMISSIONE DEL 27/01/2011 ART. 25)

I pagamenti potranno essere effettuati in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non potranno essere riconosciuti ai fini della liquidazione

La Regione Abruzzo su delega dell'OP AGEA effettuerà, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del Reg. (CE) n. 65/2011, dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo.

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco verrà riportato in un verbale che sarà inviato alle strutture amministrative competenti.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO L. – ACCERTAMENTO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

A conclusione dei lavori il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica di seguito elencata.

La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL LEADER TERAMANO c/o municipio Viale Duca degli Abruzzi, 64046 Montorio Al Vomano (TE) a mezzo Raccomandata AR. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – misura 4.1.1 - Azione 1-121", la omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- 1) copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità o autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni sanitarie;
- 10) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 11) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 12) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 13) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 14) certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 15) certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 16) fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- 17) giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici, etc...) ed estratto conto bancario del conto dedicato;
- 18) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento (Modello A allegato);
- 19) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali, o richiesta inoltrata all'INPS. Nel caso di sola richiesta della documentazione all'INPS, il DURC deve essere presentato al GAL entro 60 giorni dalla presentazione della domanda;
- 20) attestazione da cui si evinca che la ditta non è iscritta all'INPS e all'INAIL (solo nei casi in cui non sia previsto il rilascio del DURC o del documento di regolarità contributiva);
- 21) autodichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
- 22) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 23) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:

mp

- che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 25) elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello B allegato);
- 26) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- 27) certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 28) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impiegato nella istruttoria della domanda di aiuto; istruisce le domande di pagamento del saldo valutandole ammissibili o non ammissibili riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo.

Il GAL, con delibera del CdA, determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento del saldo finale, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

PUNTO M. – CONTROLLI EX POST (REG. CE N. 65 DELLA COMMISSIONE DEL 27/01/2011 ART. 29)

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato. Nel periodo "ex post" l'Autorità di Gestione del PSR effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione del PSR comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed al bando;

L'estrazione del campione e l'esecuzione dei controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti saranno attuati dall'Autorità di Gestione del PSR per delega dell'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO N. – RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (REG. CE N. 65 DELLA COMMISSIONE DEL 27/01/2011 ART. 30)

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia di decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 30 del Regolamento CE n°65/2011, se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento di oltre il 3 %, all'importo stabilito erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, nonché, per quanto applicabile, alla DGR 59 dell'8/2/2010.

mp

PUNTO O. – SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ai limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Impegni ex post

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 e di quanto indicato nel PSR è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, negli anni successivi alla decisione di finanziamento del GAL LEADER TERAMANO ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo (5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali), modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

PUNTO P. – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti dal GAL LEADER TERAMANO si applica il D.lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il Presidente
Dott. Carlo Matone



ALLEGATO 1

Bando Misura 4.1.1 – Azione 1-121

PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
Approvato con DH 39 del 08/03/2010

ELENCO PRODOTTI MINORI, DI NICCHIA E/O TIPICI, ANCHE FUORI ALLEGATO I,
OGGETTO DI INTERVENTO DELLA MISURA 121 NELL'AMBITO DELLA
SOTTOMISURA 4.1.1 DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE DEI GAL

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati

aglio rosso di sulmona
carciofo del vastese
castagna roscetta valle rovetto
ciliegie di raiano
cotognata e marmellata di mela cotogna
fagioli a olio
fagioli a pane
farro d'abruzzo
lenticchie di s. stefano di sessano
mandorle di navelli, l'immall
marrone di valle castellana
mele (solo varietà autoctone: Limoncella, Zitella, Mela piana, Rosa , ecc.)
peperone rosso di altino
tartufi d'abruzzo
tondino del tavo, fagiolo di loreto aprutino
zafferano d'Abruzzo
piccoli frutti : Fragoline di bosco, Lampone, Rovo , Ribes, Mirtilli, Uva spina
frutti minori: Cotogno, Sorbo domestico, Azzeruolo, Giuggiolo, Nespolo, Melograno, Carrubo,
Corbezzolo
piante officinali

Carni fresche e loro preparazioni

annoia
arrosticini
capra alla neretese
coppa di testa, la coppa
guanciale amatriciano
lonza, capelomme
micischia, vilischia, vicicchia, mucischia
mortadella di campotosto, coglioni di mulo
nnuje tramane
porchetta abruzzese
prosciuttello
salame abruzzese, salame nostrano, salame artigianale, salame tradizionale, salame tipico
salame aquila
salamelle di fegato al vino cotto

ALLEGATO 1

Bando Misura 4.1.1 – Azione 1-121

PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013



salsiccia di fegato

salsiccia di fegato con miele

salsiccia di maiale sott'olio

salsicciotto di pennapiedimonte

salsicciotto frentano, salsicciotto, saiggicciott, sauccicciott

soppressata, salame pressato, schiacciata, salame aquila

tacchino alla canzanese

tacchino alla neretese

ventricina teramana

ventricina vastese, del vastese, vescica, ventricina di guilmi, muletta

Prodotti di origine animale

miele d'abruzzo (milliefiori, sulla, lupinella, girasole, santoreggia, acacia)

Formaggi

cacio di vacca bianca, caciotta di vacca

caciocavallo abruzzese

caciofiore aquilano

caciotta vaccina frentana, formaggio di vacca, casce d'vacc

caprino abruzzese, formaggi caprini abruzzesi

formaggi e ricotta di stazzo

giuncata vaccina abruzzese, sprisciocca

giuncatella abruzzese

incanestrato di castel del monte

pecorino d'abruzzo

pecorino di atri

pecorino di farindola

pecorino marchetto, cacio marchetto

ricotta stagionata di pecora, ricotta salata abruzzese

scamorza abruzzese

lup

Bevande

mosto cotto

vino cotto - vin cuott - vin cott



GAL LEADER TERAMANO - Bando 411 1-121

REGIONE ABRUZZO
 GAL LEADER TERAMANO
 BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 1.2.1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 A VALERE SULLA MISURA 4.1.1 A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ
 Azione 1 "Ammodernamento delle aziende agricole"
 DEL PSL GAL LEADER TERAMANO

NUMERO DOMANDA											
del											

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO (P A S)

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (Codice Fiscale)	Partita IVA
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA)	Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI)
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Codice ASL	Codice INPS
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Cognome o Ragione Sociale		Nome	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Data di Nascita (GGMMAAAA)	Sex	Comune di Nascita	Prov.
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale)	Tipo di rappresentanza		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Cognome		Nome	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Data di Nascita (GGMMAAAA)	Sex	Comune di Nascita	Prov.
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Indirizzo			n. Civico
<input type="text"/>			<input type="text"/>

Codice ISTAT		Comune		Prov.	CAP
Comune	Provincia	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Numero Telefonico		Fax	E-Mail		
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo			n. Civico		
<input type="text"/>			<input type="text"/>		
Codice ISTAT		Comune		Prov.	CAP
Comune	Provincia	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Numero Telefonico		Fax	E-Mail		
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>		

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo			n. Civico		
<input type="text"/>			<input type="text"/>		
Codice ISTAT		Comune		Prov.	CAP
Comune	Provincia	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Imprenditore Agricolo singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile

Giovane imprenditore con la Misura 1.1.2	Imprenditore Agricolo Professionale	Giovane imprenditore con la Misura B del PSR 2000/06	Altro Imprenditore
<input type="radio"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> <input type="text"/>

Per le società di persone

numero dei soci	numero giovani con età inferiore a 40 anni	(desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.)	età media dei soci inferiore a 40 anni	(desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.)	utilizzo, tra gli addetti, di soggetti portatori di handicap
<input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003.

Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N.	Comune		Casi particolari				Dati catastali				Consistenza fabbricati (L)				Condizione
	Codice ISTAT	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posi	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)		
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															
31															

Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

Comune		Casi particolari				Dati catastali				Consistenza fabbricati (l)					Uffizio Biologico (S/N)	Condizione
		Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso				
N.	Codice ISTAT	Prav Comune														
32																
33																
34																
35																
36																
37																
38																
39																
40																
Totali										-	-	-				

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

P.A.S

Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Comune		Casi particolari				Dati catastali						Consistenza fabbricati (F)		Utilizzo Biologico (S/N)	Conduzione
	Code ISTAT	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posi	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso				
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																
26																
27																
28																
29																
30																
31																

upf

Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

Consistenza fabbricati (F)

N.	Comune		Casi particolari			Dati catastali				Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Supr. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Codice ISTAT	Prev Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sub.											
32																	
33																	
34																	
35																	
36																	
37																	
38																	
39																	
40																	
41																	
42																	
43																	
Totali											-	-	-				

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'investimento)

mpo

Mezzi di produzione (I)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

--	--	--	--	--	--

Mezzi di produzione (I)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici ALLEGATO 3 bando 411 1-121	Data di acquisto -1-21	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa

24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					

24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				



Attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.														Totale incremento % sulle attività iniziali e delle U.L.A.	Totale incremento % sulle attività iniziali e delle U.L.A.
	dalla raccolta alla conservazione				commercializzazione				attività esistenti				attività in progetto			
	raccolta		lavorazione		trasformazione		conservazione		prod. lavor. final.		punto vendita		zone standard			
S.I. S.F.		S.I. S.F.		S.I. S.F.		S.I. S.F.		S.I. S.F.		S.I. S.F.		S.I. S.F.		S.I. S.F.		
Filiera Produttiva																
Uva da tavola																
Uva per trasformazione																
Olive da mensa																
Olive da olio																
Oleaginose																
Piante Officinali e Aromatiche																
Prodotti Tipiche, Legumi, Cereali																
Minori, Funghi e Tartufi																
Orticola-pansticola																
Frutticola																
Filiera Lattiero-Casaria																
Filiera Carni																
Filiera Florovivaistica																
Filiera Apistica																
Altre Filiere non individuate dalla Misura																
B&B																
Completamento																
Attività ricreative																
Produzione di energia rinnovabile																
Artigianato																
Servizi all'infanzia																
Agriturismo																
Turismo rurale - servizi																
Fattoria didattica																
Fattoria sociale																
Altre attività previste nella classificazione Alceori 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A 01.4), caccia e silvicoltura (cod. A. 02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B 05)																
Altro																
Neppure																
TOTALE																

I.B. Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegata al presente P.A.S.

Attività connesse
Descrizione

--

Piano degli investimenti e costo investimento

Piano degli investimenti

Descrizione degli investimenti	cat.eg.	costo degli investimenti	Filiera di riferimento	Contributo pubbl. Prevista (%)	Fondi Propri	Partecipazione di terzi

Costo dell'investimento

Descrizione dell'investimento	costo dell'investimento	% contributo	Contributo richiesto
costo totale dell'investimenti			

ppp

Interventi progettuali (F)

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali

Filiera Produttive	Priorità di investimento	Aspetti progettuali									Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A. - 2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%		
		A	B	C	D	E	F	G	H	I				
Filiera Vitivinicola	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento ammendamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti reimpianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovrainnesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, essiccaimento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto													
Filiera Olivicolo-Olearia														
Filiera Filiere Vegetali	Oleaginose													
	Piante Officinali e Aromatiche													
	Produzioni Tipiche, Legumi,													

GAL LEADER TERAMANO

Intervento progettuale

Caratteristiche Generali dell'Intervento

Macroarea di Intervento	R.L.S. TOTALE -	U.D.E. TOTALI -
	Giovane Ins. mls. 112	U.L.A. TOTALI -

R.L.S.	COLTURE	ALLEVAMENTI	TOTALE	U.D.F. coltivazioni	+	U.D.E. allevamenti	=	U.D.E.
-	-	-	-	0,00		0,00		
U.L.A. delle coltivazioni				maggiorazione U.D.E. per attività connesse		U.D.E. totali		
-				0,00%		0,00		
U.L.A. degli allevamenti				aumento U.L.A. con attività connesse		Totale U.L.A. aumentate		
-				+				
Totale U.L.A.								

Interventi di Fascia di Spesa "A",

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroaree A e B	>	U.D.E.	8	Riscontro positivo	Macroaree C e D	>	U.D.E.	4	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	8	Riscontro positivo		=	U.D.E.	4	Riscontro positivo
	<	U.D.E.	8	Riscontro negativo		<	U.D.E.	4	Riscontro negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroaree A e B	>	U.D.E.	12	Riscontro positivo	Macroaree C e D	>	U.D.E.	6	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	12	Riscontro positivo		=	U.D.E.	6	Riscontro positivo
	<	U.D.E.	12	Riscontro negativo		<	U.D.E.	6	Riscontro negativo

Interventi di Fascia di Spesa "B",

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroaree A e B	>	U.D.E.	16	Riscontro positivo	Macroaree C e D	>	U.D.E.	8	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	16	Riscontro positivo		=	U.D.E.	8	Riscontro positivo
	<	U.D.E.	16	Riscontro negativo		<	U.D.E.	8	Riscontro negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroaree A e B	>	U.D.E.	24	Riscontro positivo	Macroaree C e D	>	U.D.E.	12	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	24	Riscontro positivo		=	U.D.E.	12	Riscontro positivo
	<	U.D.E.	24	Riscontro negativo		<	U.D.E.	12	Riscontro negativo

Titolo Intervento

Descrizione sintetica del progetto

Scopo e motivazioni dell'intervento progettuale in relazione agli obiettivi della misura:

Riduzione dei costi di produzione	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
Miglioramento della qualità della produzioni	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Miglioramento delle condizioni di lavoro	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Miglioramento degli standard di sicurezza	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food";	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Riconversione colturale e/o varietà per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o riduzione i	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Miglioramento ambientale	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e del benessere degli animali	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Instaurazione di filiera "corta", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Produzione di energia da fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Handwritten signature

Descrizione degli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda con gli investimenti programmati

Classificazione del progetto ai fini del monitoraggio

Codice auto-intervento	Descrizione auto-intervento	si	no	Sottocodice	Descrizione sottocodice	si	no
1 2 1 0 1 0 0 0 0	Miglioramento superfici aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 1 0 0	Agricoltura biologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 2 1 0 2 0 0 0 0	Marechiarati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 2 0 0	Agricoltura convenzionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 2 1 0 3 0 0 0 0	Fabbricati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
1 2 1 0 4 0 0 0 0	Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Nel caso di progetti con più Tipologie di intervento il codice e il sottocodice sono attribuiti in relazione al maggiore costo previsto nelle singole tipologie

Orientamento Tecnico Economico (O.T.E.) aziendale

Filiera Produttiva prevalente dell'intervento

Intervento nella Filiera produttiva aziendale

si no

In caso di interventi che interessano più filiere produttive per l'individuazione della filiera di riferimento si terrà conto dell'impostazione progettuale di filiera prevalente che, deve essere maggioritaria rispetto alle filiere

Calcolo del Rendimento dell'Azienda (RI)

Calcolo A3 Calcolo delle Attività Connesse (F)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali (Attività connesse)

0,00%

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali (Attività connesse)

0,00%

Coefficiente di abbattimento dell'Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)- max 10% (Aspetti Progettuali)

#N/D

Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10

#N/D

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

R.L.A. (I)	R.L.A. coltivazioni (I)	+	R.L.A. allevamenti (I)	=	Totale
	0,00		0,00		0,00
U.L.A. (I)	U.L.A. delle coltivazioni (I)	+	U.L.A. degli allevamenti (I)	=	U.L.A. TOTALI (I)
	0,00		0,00		0,00

Rendimento dell'Azienda (RI)	R.L.A. (I)	+	% Attività Connesse (I)	=	R.L.A. (I)
	0,00		0,00%		0,00
	U.L.A. (I)	+	% Attività Connesse (I)	=	TOTALE
	0,00		0,00%		0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RI)	0,00	=	-
	0,00		

Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF)

R.L.A. (F)	R.L.A. coltivazioni in progetto (F)	+	R.L.A. allevamenti in progetto (F)	=	Totale
	0,00		0,00		0,00
U.L.A. (F)	U.L.A. delle coltivazioni in progetto (F)	+	U.L.A. degli allevamenti in progetto (F)	=	U.L.A. TOTALI in progetto (F)
	0,00		0,00		0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	R.L.A. (F)	+	% Attività Connesse (F)	=	R.L.A. (F)
	0,00		0,00%		0,00
Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	U.L.A. (F)	+	% Attività Connesse (F)	=	% Coefficiente
	0,00		0,00%		#N/D
					TOTALE
					#N/D

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	=	0,00	=	#N/D
		#N/D		

Calcolo del Rendimento dell'Azienda (RF)

Rendimento Finale dell'azienda	#N/D
Rendimento Iniziale dell'azienda	-
Differenza	#N/D

Rendimento globale dell'Azienda (RG) > 0 Riscontro positivo
 Rendimento globale dell'Azienda (RG) = 0 Riscontro negativo
 Rendimento globale dell'Azienda (RG) < 0 Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Luogo e data di sottoscrizione

Fatto a:

data

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'apposizione della firma sottoscrittante, autorizza ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del Reg.(CE) 1995/06, autorizza l'uso e la pubblicazione dei propri dati personali da parte degli Organi ispettivi.

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo.

Firma del richiedente o del rappresentante legale

Firma del Tecnico incaricato

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi	Punti	Totale Punti	Totale Punteggio (riservato all'Ufficio)
Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):			
Macroaree con XXX	20		
Macroaree con XX	15		
Macroaree con X	6		
Macroaree senza X	0		
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	5		
Criteri Soggettivi			
Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112	40		
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura 112 del P.S.R. 2007/13, in possesso di attestato I.A.P.	15		
Altri imprenditori singoli ed associati	0		
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	4		
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	4		
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	1		
Criteri Oggettivi: Investimenti			
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	20		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	10		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	0		
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	10		
Totale punteggio		0	0

dm

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2

Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata

Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati

Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati:

- 1 realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- 2 che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Intervento progettuale
(seconda parte)

Descrizione del progetto in relazione alle priorità progettuali di appartenenza

Oppure se il progetto non si rientra nelle progettualità della filiera di appartenenza descrivere la necessità dell'investimento

Descrizione della localizzazione dell'intervento

Descrizione delle caratteristiche pedoclimatiche, ambientali e specifiche del luogo

Per interventi che prevedono l'incremento della capacità produttiva, dimostrazione che gli stessi non sono in contrasto con le limitazioni alla produzione o al sostegno comunitario

Per interventi nella Filiera Ortofrutticola dimostrazione che il progetto, presentato da agricoltore socio o non socio della O.P., è coerente con le norme di produzione adottate dalle O.P.

Per la Filiera Ortofrutticola descrizione degli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Descrizione del progetto nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Per interventi nella Filiera "Altre Filiere Vegetali" comparto Oleaginose descrizione del progetto in riferimento agli impegni di conferimento con aziende di trasformazione

Descrizione della capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione dimensionate alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale

mp

AREA COFINANZIAMENTO REGIONALE - GAL LEADER TERAMANO - SCHEDA PROGETTO

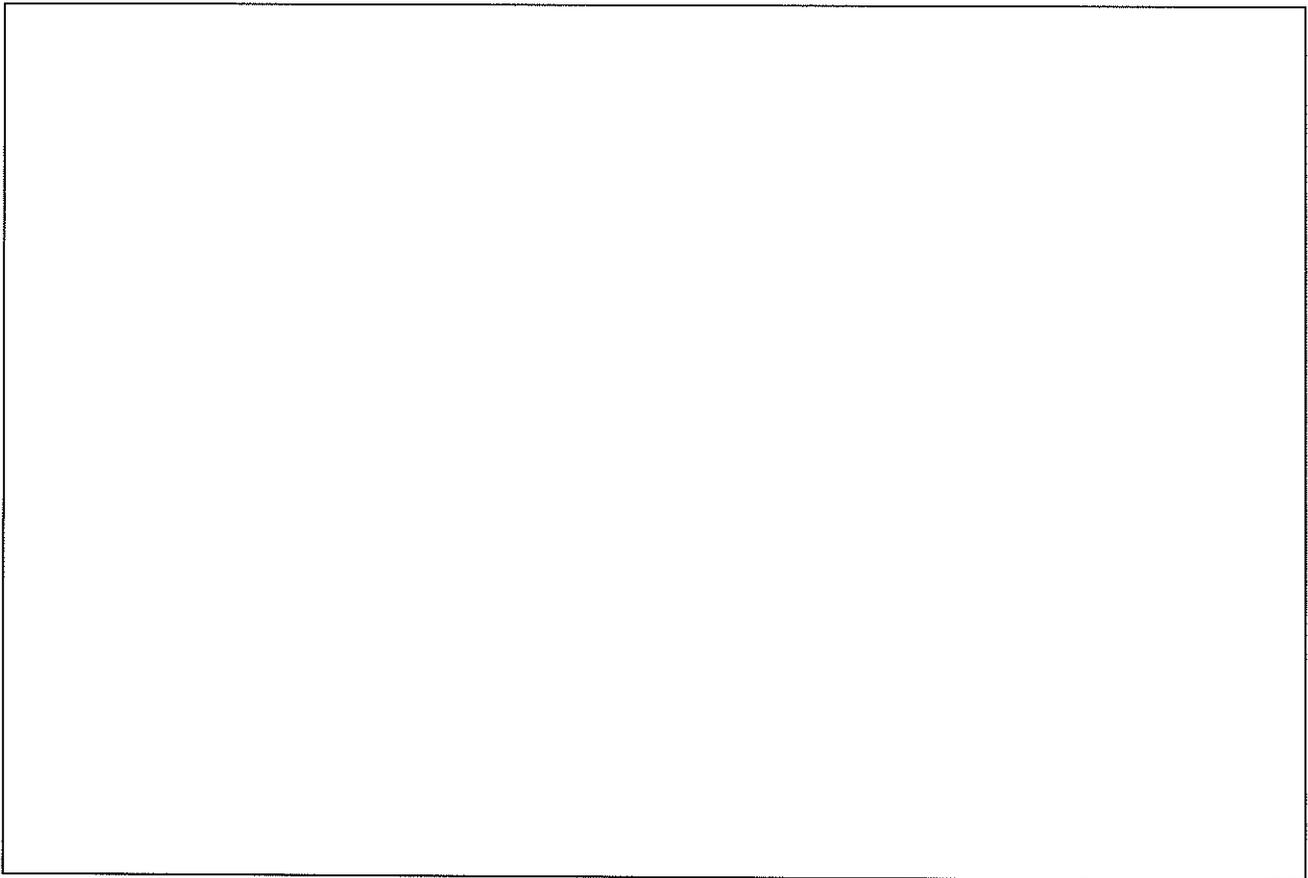
Descrizione degli investimenti per la trasformazione energetica di biomasse prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE ENERGETICA DI BIOMASSE PRODOTTE IN AZIENDA (PER NON MENO DEI 2/3 DEL FABBISOGNO)

lup

Intervento progettuale
(quarta parte)

Descrizione dell'intervento



lup

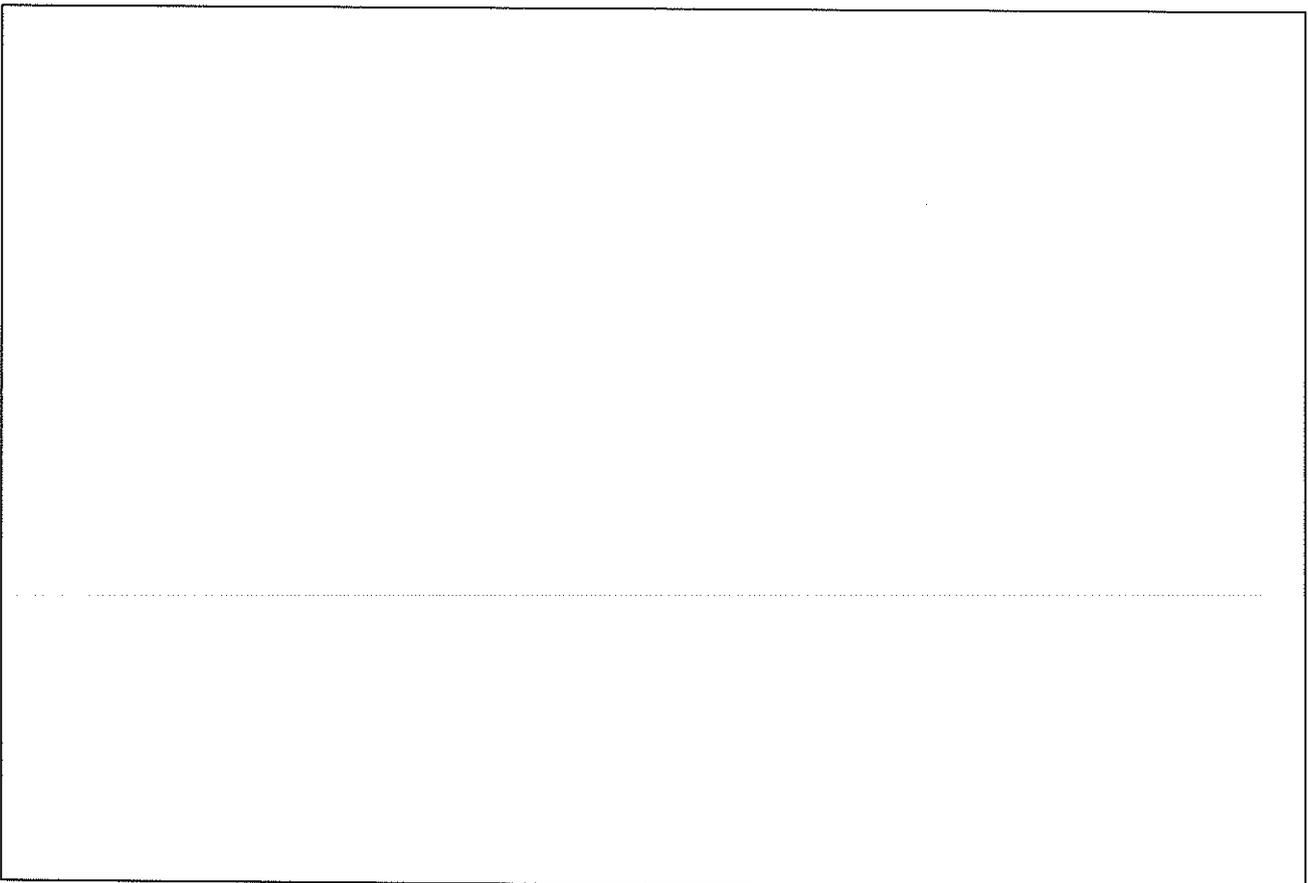


Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbatimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali											Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbatimento U.L.A.-2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%					
		Aspetti progettuali																	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K							
Filiera Vitivinicola	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	2				2											6	6	
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento	2	2															6	6
	realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali	2	2															4	4
	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale			2		2		2										8	8
	altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
	reimpianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovraimasti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso			2														6	6
	investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta	2																6	6
	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione	2	2															6	6
	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato	2	2															6	6
	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale			2		2		2										8	8
altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	
Altre Filiere Vegetali	investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione	2																6	6
	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	2																6	6
	interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, essiccazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	2	2															6	6
	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	2																6	6
	investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione	2	2															6	6
	altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
	miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e il sovraimasto o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta	2																6	6
	realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti sertioli, finalizzati alla destagionalizzazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	12	12

Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiera Produttiva	Descrizione dell'intervento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A.-2% per ogni aspetto			
		Aspetti progettuali														
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	II					
Filiera Produttiva Pataicola	Priorità di investimento	2			2	2	2							8	6	
		2				2	2							6	6	
		2				2	2							6	6	
		2				2	2							10	10	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	12	12
		2				2	2								12	12
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
Filiera Lattiero-Casearia	Investimenti volti alla trasformazione ad alto contenuto innovativo	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	10	10	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Filiera Carni	Investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	12	12	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16

Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiere Produttive	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento -2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A.-2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%				
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J						
Filiere Produttive	investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato	2		2										6	6		
		2				2									4	4	
																4	4
		2	2												4	4	
																4	4
																4	4
																4	4
																4	4
																4	4
																4	4
Filiere Apistica	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informalizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito	2	2												8	8	
		2	2												4	4	
		2	2												6	6	
		2	2												16	16	
		2													8	8	
		2													10	10	
		2													8	8	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	
Altre Filiere non prioritarie	altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16		
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16		

Tabella delle attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.											Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.				
	dalla raccolta alla conservazione						commercializzazione		attività esistente				attività in progetto			
	raccolta	lavoraz.	trasformaz.	conservaz.	prod. lavor. trasf.	punto vendita	zone svantag.	altre zone	zone svantag.	altre zone						
Filire Produttive																
Filiera Vitivinicola	5%	5%	10%	5%	10%	5%		10%	10%	5%		5%	5%	2%		
Uva da tavola																
Uva per trasformazione	5%		10%	5%	10%	5%		10%	10%	5%		5%	10%	5%		
Filiera Olivicolo-Olearia	5%	5%			10%	5%						5%	5%	2%		
Olive da mensa																
Olive da olio	5%		10%		10%	5%						10%	10%	5%		
Altre Filire Vegetali	5%	5%	10%	5%	10%	5%						5%	5%	2%		
Oléaginose																
Piante Officinali e Aromatiche	5%		10%	5%	10%	5%						5%	5%	2%		
Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali	5%	5%	10%	5%	10%	5%						10%	10%	5%		
Filiera Ortofrutticola e Pataticola	5%	5%	10%	5%	10%	5%						10%	10%	5%		
Orticola-pataticola																
Frutticola	5%	5%	10%	5%	10%	5%						10%	10%	5%		
Filiera Lattiero-Casaria																
Filiera Carni	5%	5%	10%	5%	10%	5%						10%	10%	5%		
Filiera Florovivaistica	5%	5%	10%	5%	10%	5%						10%	10%	5%		
Filiera Apistica	5%	5%	10%	5%	10%	5%						10%	10%	5%		
Altre Filire non individuate dalla Misura	5%	5%	10%	5%	10%	5%						10%	10%	5%		
B&B																
Contoterzismo												5%	2%	5%	2%	
Attività ricreative												10%	5%	10%	5%	
Produzione di energia rinnovabile												5%	2%	5%	2%	
Artigianato												5%	2%	5%	2%	
Servizi all'infanzia												10%	5%	10%	5%	
Agriturismo												10%	5%	10%	5%	
Turismo rurale - servizi												10%	5%	10%	5%	
Fattoria didattica												5%	2%	5%	2%	
Fattoria sociale												5%	2%	5%	2%	
Altro												10%	5%	10%	5%	
Altre attività previste nella classificazione Atteori 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A.01.4), caccia e silvicoltura (cod. A.02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B 05)																
Nessuna												0%	0%	0%	0%	

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	100,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglione	210,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agrumi	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
360	670	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	660	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	552	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	240	D11	Barbabetola da zucchero	Ha	2.033	Barbabetola	21,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cardo	110,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Carrubo	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
120	542	G06	Frutteti per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cipolla	210,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
440	770	G07	Culture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Culture permanenti in serra	315,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cotogno	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di graminacee	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di leguminose	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio misto	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Fave e favette	16,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00			7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00			7 - Filiera Florovivaistica
40	681	D08	Altri cereali	Ha	688	Frumento Segalato	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00			3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
440	780	I02	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.513	Funghie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00			3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
440	780	R139	Funghi (100 mq) - rls/raccolto	Mq	3.690	Funghi in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00			3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	2	D02	Frumento duro	Ha	708	Grano duro	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	587	D01	Frumento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Insilati di cereali	16,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Kaki	100,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	16,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
720	54	f02	Pascoli magri tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
440	76	D24	Luppolo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppolo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00			3 - Altre filiere vegetali B - Pianta Officiali ed aromatiche
40	604	D12	Piante sarciate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandorlo	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mele	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Melograno	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	noceto	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	87,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	380	Pascolo e prati permanenti	5,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
280	802	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00			3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00			7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00			7 - Filiera Florovivaistica
440	750	D15	Orticole - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzata	150,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi

Cod. Macro-usi	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Porro	210,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
70	19	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Scagliola	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarola	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	14	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 2080/92	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	4	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufate (in impianti specializzati)	40,00			3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartuffi
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	553	G07	Culture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00			1 - Filiera Vitivinicola
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00			1 - Filiera Vitivinicola

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
70	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00			7 - Filiera Florovivaistica
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivaio floricolo	315,00			7 - Filiera Florovivaistica
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00			3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officiali ed aromatiche
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di età inferiore a 6 mesi	3,00	1,000		6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di età superiore a 6 mesi	5,00	1,000		6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Cani da allevamento	6,00	0,400		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Efficoltura per 1000 mq= 143.000	0,08	0,000		6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	1.184	Bovini < 1 anno	6,00	0,400		6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600		6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600		6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000		6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000		6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	593	Vacche da latte	13,00	1,000		5 - Filiera Lattifero-Casearia
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000		6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150		5 - Filiera Lattifero-Casearia
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150		6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150		6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150		6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150		6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150		5 - Filiera Lattifero-Casearia
122	0	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300		6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500		6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300		6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300		6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Struzzi	6,00	0,500		6 - Filiera Carni

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
127	0	J14	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovaiole (100 capi)	capo	440	Ovaiole	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	903	Anatre	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (ocche e faraone) - 100 capi	capo	874	Altro pollame (ocche e faraone)	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	874	Piccioni	0,06	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	21	Conigli - fattrici	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
LEG	0	0	Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci	tonn		Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
------------------------------	----------------	---------------	--	---------------	-------------	----------------------------------	------	--------	--------------------

LEGENDA:

1	Cod Macro-usi e Allevamenti					I codici dei macrousi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti : I) bovini			
2	Cod. Micro-usi					Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.			
3	Cod. I.N.E.A.					Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo			
4	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)					Culture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo			
5	Unità misura					I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100			
6	R.L.S. in euro					Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.			
7	Culture ed allevamenti (Regione)					Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854			
8	G/ha - G/capo					Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854			
9	U.B.A.					Conversione degli animali in Unità di Bestiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06			
10	Filiera Produttiva					Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti			



Territorio interessato dal PSL del GAL LEADER

TERAMANO

elenco comuni e relative macroaree di appartenenza

n.	Prov.	Comune	Zona	Codice Istat del Comune
1	TE	Ancarano	C	67002
2	TE	Arsita	D	67003
3	TE	Atri	B1	67004
4	TE	Basciano	C	67005
5	TE	Bisenti	C	67007
6	TE	Campoli	C	67008
7	TE	Canzano	C	67009
8	TE	Castel Castagna	C	67010
9	TE	Castellalto	B1	67011
10	TE	Castelli	D	67012
11	TE	Castiglione Messer Raimondo	C	67013
12	TE	Castilenti	C	67014
13	TE	Cellino Attanasio	C	67015
14	TE	Cermignano	C	67016
15	TE	Civitella del Tronto	C	67017
16	TE	Colledara	D	67018
17	TE	Cortino	D	67022
18	TE	Crognaleto	D	67023
19	TE	Fano Adriano	D	67024
20	TE	Isola del Gran Sasso	D	67026
21	TE	Montefino	C	67027
22	TE	Montorio al Vomano	D	67028
23	TE	Notaresco	B1	67032
24	TE	Penna S. Andrea	C	67033
25	TE	Pietracamela	D	67034
26	TE	Rocca S. Maria	D	67036
27	TE	S. Egidio alla Vibrata	C	67038
28	TE	Toricella Sicura	D	67043
29	TE	Tossicia	D	67045
30	TE	Valle Castellana	D	67046

mp

ALLEGATO 4

Bando Misura 4.1.1 – Azione 1-121

PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013



Il Sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1-121 del- PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
b	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
c	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
d	<input type="checkbox"/>	di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
e	<input type="checkbox"/>	di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali;
f	<input type="checkbox"/>	di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
g	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. Leader Teramano da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
h	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. Leader Teramano da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
i	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
l	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a partecipare alle azioni collettive di sistema promosse dal Gal

mp

Luogo e data

Il Richiedente

.....
Allegare fotocopia documento di identità in corso di validità.

MODELLO A

Bando Misura 4.1.1 – Azione 1-121

PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013



(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____
 il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n.
 civ. _____, in qualità di _____ (1)
 della impresa _____ (p.i. _____) con sede legale in
 _____, prov. _____ via e n. civ. ...

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che per le seguenti fatture:

n.	del	importo c/iva (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (4)

mf

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito: (5)
- sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice.

Inoltre tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (ove ricorre).

Firma del fornitore (6)

(N.B. Adeguare in funzione delle specifiche esigenze)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Indicare gli importi in euro
- (3) Indicare modalità di pagamento ed estremi di identificazione (n. assegno, bonifico, Ri.Ba., contanti, ecc.)
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (5) Indicare l'ipotesi che ricorre
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

MODELLO C

Bando Misura 4.1.1 – Azione 1-121

PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013



PSR Regione Abruzzo 2007/2013

Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

in qualità di **Titolare** **Rappresentante Legale**

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

DELEGA

(denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa al Bando misura 4.1.1 – Azione 1 – 121 del PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, assumendosi ogni responsabilità per la delega conferita.

(luogo e data) (firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

MODELLO D

Bando Misura 4.1.1 – Azione 1-121

PSL del GAL LEADER TERAMANO – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013



PSR Regione Abruzzo 2007/2013
Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line
tramite portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
(cognome e nome)

Libero Professionista - Ordine/Collegio di appartenenza _____

N° di iscrizione _____ Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti;

CHIEDE

l'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale/ cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura 4.1

ATTENZIONE

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

.....

(luogo e data)

.....

(firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del delegante.